

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 3.5	Ore 11: s. Messa di Prima Comunione
<b>Lunedì</b> 4.5	Ore 21 s. Rosario, Scuola Materna di Lucernate, via Vittoria 4
<b>Martedì</b> 5.5	Ore 20.45: s. Rosario (parrocchia e santa Maria)
<b>Mercoledì</b> 6.5	Ore 20.45: s. Rosario (parrocchia e santa Maria)
<b>Giovedì</b> 7.5	Ore 18.30: S. Messa solenne a San Vittore Ore 20.45: s. Rosario (parrocchia e santa Maria)
<b>Venerdì</b> 8.5	Ore 20.45: s. Rosario (parrocchia e santa Maria) Ore 21.15: Incontro preparazione Pellegrinaggio a Colle don Bosco e Valdocco
<b>Sabato</b> 9.5	
<b>Domenica</b> 10.5	Ore 11: s. Messa di Prima Comunione

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

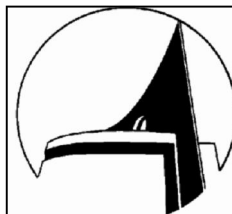
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

3 MAGGIO 2015

## QUINTA DOMENICA DI PASQUA

«Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo.» (cfr. Gv. 17,1-11)

### Due righe in amicizia

Finalmente **l'Expo è arrivata**. Dopo tutte le inutili battaglie per sapere chi ha ragione e chi ha torto, se la destra o la sinistra; e non si riesce bene a capire a proposito di che si debba avere ragione o torto ... qualche volta penso (e forse molti di voi mi daranno ragione) che non sono abbastanza intelligente per capire. Si sono perfino scoperte le solite manovre per intascare qualcosa, ma "li abbiamo colti in castagna" (speriamo tutti e, soprattutto, speriamo quelli giusti).

Adesso ci sono alcune cose che mi vengono in mente e che non credo si debbano affrontare organizzando qualcosa (dove il singolo può benissimo defilarsi perché tanto ci pensa lo Stato, la Regione, il Comune, la Parrocchia, ecc.): mi viene in mente che **adesso tocca a ciascuno di noi**.

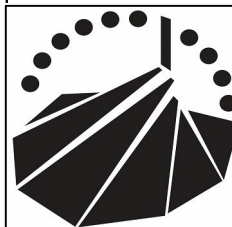
1. Milano accoglie il mondo. Bellissimo! Ma non si può non accogliere ogni uomo, anche quello che è bisognoso e con non ha occasioni e denaro per andare a visitare l'Expo: accogliere ogni uomo anche quello che vorremmo per tanti motivi mettere alla porta.

2. Nutrire il pianeta. Ottimo! Soprattutto se pensiamo che almeno 1 miliardo di persone (di cui moltissimi bambini) vivono sotto il livello di sopravvivenza e questo grida vendetta al cospetto di Dio. Ma bisognerà ricordare che «non di solo pane vive l'uomo»: come ci preoccupiamo (ciascuno di noi!) di ciò che nutre veramente il cuore dell'uomo (mio e di chi ha bisogno)? «Io sono il pane vivo disceso dal cielo».

3. Perché la Chiesa si interessa dell'Expo? La Chiesa nasce da Uno che si è incarnato e allora tutto quello che riguarda l'uomo le interessa. Dio ha affidato il creato all'uomo: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e

(segue)

Parrocchia  
San Paolo - Rho



(segue) che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo» (Gen. 1,29). Ma Dio non si è ritirato: resta il garante che la creazione possa essere per tutti e ne chiederà conto. Per questo è necessario – come ripete spesso il nostro Arcivescovo – un nuovo umanesimo che rimetta al centro l'uomo (e non il profitto), l'uomo nella sua integralità, compreso il suo bisogno di relazioni e compresa la relazione con Dio: un mondo a prescindere da Dio è un mondo dove nessun uomo è garantito dai possibili attacchi di chi dovrebbe essergli fratello.

don Giovanni

## Un amico santo

**San Gottardo di Hildesheim** (5 maggio)

Gottardo nasce nel 960 a Reichersdorf (Ritenbach) presso Niederaltaich nella diocesi di Passavia. Nella scuola del Capitolo di s. Maurizio si avvicina alle scienze umanistiche e alla teologia. Quando il duca Enrico II di Baviera decide di trasformare il Capitolo in un monastero benedettino, Gottardo diventa monaco. Risale poi al 993 l'ordinazione sacerdotale, dopo la quale diventa priore e rettore della scuola monastica. Nel 996 viene eletto abate facendosi fautore dell'ideale riformatore di Cluny. Nel 1022 viene nominato vescovo di Hildesheim. Si distingue per la sua cura pastorale, per l'attenzione nei confronti del clero e per le sue conferenze bibliche. Dopo una breve malattia muore il 5 maggio 1038.

## Notizie e Informazioni

Anche Domenica prossima, 10 maggio, alle ore 11, celebreremo la **Messa di Prima Comunione** per un gruppo di bambini della Parrocchia.

L'Oratorio propone anche quest'anno le **vacanze estive a san Martino di Castrozza**: per i ragazzi e le ragazze delle medie dal 18 al 25 luglio e per i ragazzi e le ragazze delle superiori dal 25 luglio al 1 agosto. In Segreteria dell'Oratorio è disponibile un volantino con tutte le notizie utili.

È iniziato il **mese di Maggio** tradizionalmente dedicato alla devozione mariana. Come già lo scorso anno, ogni lunedì il Rosario sarà recitato in luoghi particolarmente dedicati alla Madonna: questo lunedì 4 maggio il Rosario sarà alle ore 21 presso la Scuola Materna di Lucernate, via Vittoria 4. Negli altri giorni della settimana il Rosario sarà ogni sera alle ore 20.45 sia in parrocchia sia a santa Maria. Sabato e domenica il rosario sarà prima della Messa serale.

In occasione della **Festa di san Vittore, Patrono della Città**, giovedì 7 maggio alle ore 18.30 siamo invitati alla s. Messa solenne in san Vittore.

Per tutti gli iscritti al **Pellegrinaggio a Colle don Bosco e Valdocco**, venerdì 8 maggio alle ore 21.15 dopo il Rosario, in Oratorio, ci sarà un momento di preparazione al Pellegrinaggio stesso.

Quest'anno la **Festa Patronale** sarà domenica 7 giugno. Anche quest'anno abbiamo organizzato la tradizionale Lotteria e vi chiediamo una particolare generosità sia nel rendervi disponibili per la vendita sia – ovviamente – per l'acquisto dei biglietti. Grazie!

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 29.04.2015

[...] Oggi sembra non facile parlare del matrimonio come di una festa che si rinnova nel tempo, nelle diverse stagioni dell'intera vita dei coniugi. E' un fatto che le persone che si sposano sono sempre di meno; questo è un fatto: i giovani non vogliono sposarsi. In molti Paesi aumenta invece il numero delle separazioni, mentre diminuisce il numero dei figli. La difficoltà a restare assieme – sia come coppia, sia come famiglia – porta a rompere i legami con sempre maggiore frequenza e rapidità, e proprio i figli sono i primi a portarne le conseguenze. Ma pensiamo che le prime vittime, le vittime più importanti, le vittime che soffrono di più in una separazione sono i figli. Se sperimenti fin da piccolo che il matrimonio è un legame "a tempo determinato", inconsciamente per te sarà così. In effetti, molti giovani sono portati a rinunciare al progetto stesso di un legame irrevocabile e di una famiglia duratura. Credo che dobbiamo riflettere con grande serietà sul perché tanti giovani "non se la sentono" di sposarsi. C'è questa cultura del provvisorio ... tutto è provvisorio, sembra che non ci sia qualcosa di definitivo. Questa dei giovani che non vogliono sposarsi è una delle preoccupazioni che emergono al giorno d'oggi: perché i giovani non si sposano?; perché spesso preferiscono una convivenza, e tante volte "a responsabilità limitata"?; perché molti – anche fra i battezzati – hanno poca fiducia nel matrimonio e nella famiglia? E' importante cercare di capire, se vogliamo che i giovani possano trovare la strada giusta da percorrere. Perché non hanno fiducia nella famiglia?

Le difficoltà non sono solo di carattere economico, sebbene queste siano davvero serie. Molti ritengono che il cambiamento avvenuto in questi ultimi decenni sia stato messo in moto dall'emancipazione della donna. Ma nemmeno questo argomento è valido, è una falsità, non è vero! E' una forma di maschilismo, che sempre vuole dominare la donna. Facciamo la brutta figura che ha fatto Adamo, quando Dio gli ha detto: "Ma perché hai mangiato il frutto dell'albero?", e lui: "La donna me l'ha dato". E la colpa è della donna. Povera donna! Dobbiamo difendere le donne! In realtà, quasi tutti gli uomini e le donne vorrebbero una sicurezza affettiva stabile, un matrimonio solido e una famiglia felice. La famiglia è in cima a tutti gli indici di gradimento fra i giovani; ma, per paura di sbagliare, molti non vogliono neppure pensarci; pur essendo cristiani, non pensano al matrimonio sacramentale, segno unico e irripetibile dell'alleanza, che diventa testimonianza della fede. Forse proprio questa paura di fallire è il più grande ostacolo ad accogliere la parola di Cristo, che promette la sua grazia all'unione coniugale e alla famiglia.

La testimonianza più persuasiva della benedizione del matrimonio cristiano è la vita buona degli sposi cristiani e della famiglia. Non c'è modo migliore per dire la bellezza del sacramento! Il matrimonio consacrato da Dio custodisce quel legame tra l'uomo e la donna che Dio ha benedetto fin dalla creazione del mondo; ed è fonte di pace e di bene per l'intera vita coniugale e familiare. Per esempio, nei primi tempi del Cristianesimo, questa grande dignità del legame tra l'uomo e la donna sconfisse un abuso ritenuto allora del tutto normale, ossia il diritto dei mariti di ripudiare le mogli, anche con i motivi più pretestuosi e umilianti. [...]